

**STRUTTURA COMPLESSA**  
**Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est**  
**Struttura Semplice Produzione**

**RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO**

**Risultato atteso B2.01**

**Pratica G07\_2019\_01349**  
**Contributo tecnico G07\_2019\_01349\_001**

**SUAP n. 146/2019 – SIAP TRA 1772019\_RUEL**

**Istanza di coltivazione mineraria nella cava di sabbia e ghiaia denominata “CASONE 2”  
sita in località Casone del Comune di Castagnole delle Lanze (AT)**

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**

**Fase di Valutazione**  
**Richiesta di integrazioni documentali**

**Ai sensi del D. Lgs 152/2006 ss. mm. e ii. e della L.R. 40/98 ss. mm. e ii.**

**Proponente: Ditta Ruella Giuseppe Escavazioni**

<b>Redazione</b>	<b>Funzione:</b> <b>Collab. tecnico professionale</b>  <b>Nome: Arch. Alessandro Boano</b>	
<b>Verifica ed Approvazione</b>	<b>Funzione:</b> <b>Responsabile S.S. Produzione</b>  <b>Nome: Dott.ssa Donatella Bianchi</b>	

## 1. Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione ambientale riferita al progetto di coltivazione mineraria della cava di sabbia e ghiaia denominata "CASONE 2" sita in località Casone del Comune di Castagnole delle Lanze (AT)

Il contributo di ARPA Piemonte si configura quale supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente. L'analisi della documentazione è stata condotta ai sensi dei contenuti delle norme e degli Allegati del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 40/98 ss. mm. e ii.

## 2. Inquadramento territoriale e caratteristiche progettuali sintetiche estrapolate dalla documentazione.

L'area interessata dall'attività estrattiva oggetto della presente domanda, è localizzata nella pianura alluvionale del fiume Tanaro in sponda sinistra idrografica. Le distanze dai principali centri urbani sono le seguenti: circa 2,5 Km in linea d'aria a sud est dal centro dell'abitato di Govone, Fraz. Canove e a circa 3 Km in linea d'aria ad est dal centro dell'abitato di Magliano Alfieri, Fraz. Cornale. Dal punto di vista amministrativo i terreni in oggetto appartengono al territorio del Comune di Castagnole delle Lanze (AT) e risultano in disponibilità della Ditta istante.

Trattandosi di una cava di pianura il metodo di coltivazione da adottare per l'intervento estrattivo in oggetto è del tipo a fossa con approfondimento per strisciate successive parallele larghe 20-30 mt. Le strisciate presenteranno asse O-E e direzione di avanzamento S-N. Data la natura del materiale estratto i mezzi meccanici che verranno utilizzati per l'escavazione saranno costituiti dalle usuali macchine di movimento terra: escavatori a benna rovescia, pale gommate o cingolate ed autocarri.



Localizzazione, in giallo, del sito di coltivazione – Fonte relazione tecnica

### Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Struttura Semplice Attività di produzione

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: dip.alessandria@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

Email: dip.asti@arpa.piemonte.it PEC: dip.asti@pec.arpa.piemonte.it

Le modalità operative di intervento si articolano, sinteticamente, nei seguenti distinti momenti (vedi la Fig. 3.2/1 “Evoluzione dei profili di scavo” allegata di seguito):

- attività a) escavazione ed accantonamento all'interno dell'area di cava del materiale superficiale per una profondità di 0,80 metri (0,30 m di terreno vegetale + 0,50 m di sterile limoso-sabbioso);
- attività b) escavazione del materiale di cava composto da sabbia e ghiaia per una profondità complessiva pari a circa metri 3,40;
- attività c) ritombamento della fossa di cava utilizzando il terreno sterile presente a copertura del giacimento, gli sfridi non utilizzabili per questioni qualitative e le terre e rocce da scavo provenienti da cantieri esterni (per una potenza complessiva di 3,40 metri). In questo modo si uniformerà la quota su tutta la strisciata che risulterà quindi pronta per il successivo riporto del terreno vegetale.
- attività d) ripristino dello strato di terreno vegetale per uno spessore di 0,30 m circa sulla striscia già sfruttata del giacimento.

La pendenza massima che verrà mantenuta per i fronti di scavo nella fase di attività della cava è pari a 30°. Visto il progetto di ritombamento completo dell'invaso di cava, al termine dei lavori non si avranno scarpate residue.

### **3. Richiesta di integrazioni.**

La documentazione esaminata non risulta esaustiva rispetto alla descrizione di elementi di carattere territoriale/localizzativo, progettuale e di analisi di alcune matrici e componenti ambientali. Si evidenzia quindi la necessità di ulteriori approfondimenti al fine di poter espletare le valutazioni di competenza.

#### **3.1. Aspetti di pianificazione territoriale e progettuale**

In riferimento alla procedura di variante urbanistica ed alla relativa verifica di assoggettabilità a VAS si chiede di definire i contenuti dell'art 48 delle Norme tecniche di Attuazione del vigente P.R.G.C. del Comune di Castagnole delle Lanze in merito ai seguenti aspetti: “L'accesso alle zone sopradette dovrà avvenire su strade di proprietà del concedente o demaniali senza transitare su quelle comunali o vicinali”.

In considerazione della particolare posizione del sito estrattivo si chiede di integrare la documentazione con gli opportuni riferimenti riguardanti il confinante Comune di Govone (CN).

#### **3.2. Rumore e vibrazioni**

La valutazione di impatto acustico presentata dovrà essere integrata considerando anche il recettore (civile abitazione) in sponda sinistra del Fiume Tanaro posto poco dopo l'impianto di lavorazione inerti esistente ed individuando almeno un recettore in sponda destra in ambito collinare.

#### **3.3. Terre e rocce da scavo provenienti da cantieri esterni classificabili come sottoprodotti**

Rispetto a quanto indicato in documentazione la scrivente Agenzia ritiene che la soluzione proposta possa essere attuata solo se il sito verrà ritombato rispettando il più possibile le condizioni precedenti l'attività estrattiva (situazione litostratigrafica e pedologica) e comunque, in ogni caso, solo se il terreno utilizzato non possa creare limitazioni per il futuro utilizzo agrario o naturalistico.

#### **Arpa Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

**Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est**

Struttura Semplice Attività di produzione

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: dip.alessandria@arpa.piemonte.it    PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

Email: dip.asti@arpa.piemonte.it    PEC: dip.asti@pec.arpa.piemonte.it

Rispetto alla caratterizzazione e all'utilizzo del materiale conferito la scrivente Agenzia ritiene che sia necessario definire:

- il rispetto delle CSC definite dal D. Lgs. 152/06 ss. mm. e ii. nel Titolo V, Allegato 5, Tab. 1, colonna A (suoli ad uso residenziale/verde pubblico) e dei valori definiti dalla Regione Piemonte per i metalli assimilabili di cui alla tabella LAB, D.C.R. n. 1005-CR4351 dell'8/3/1995;
- il rispetto delle caratteristiche definite per la Classe 2 della Capacità d'uso dei suoli come definite dalla D.G.R. n. 88-13271 dell'8 febbraio 2010, in particolare le modalità di sistemazione devono garantire una profondità utile alla radicazione di almeno 1 m, la pendenza deve essere inferiore a 5°, la percentuale in volume di elementi litici superiori a 2 mm deve essere inferiore al 5%, il terreno deve avere la caratteristica di buona fertilità come definita dalla tabella di interpretazione riportata nel Manuale operativo per la valutazione della Capacità d'uso approvato dalla D.G.R. n. 88-13271 dell'8 febbraio 2010. Per ulteriori approfondimenti si suggerisce di consultare la pagina web del sito della Regione Piemonte sulla capacità d'uso dei suoli.

In riferimento a recenti disposti normativi si chiede di valutare i contenuti del DECRETO 1° marzo 2019, n. 46. "Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

### **3.4. Recupero ambientale**

In considerazione della posizione del sito, delle modalità di coltivazione e ritombamento proposte e della completa disponibilità, in capo alla ditta istante, dei terreni oggetto di coltivazione si chiede di valutare la possibilità di procedere ad un recupero ambientale di tipo naturalistico (bosco ripario) o finalizzato alla costituzione di un impianto di arboricoltura da legno privilegiando essenze arboreo ed arbustive autoctone.

## **4. Conclusioni**

Sulla base di quanto evidenziato, in considerazione della tipologia di progetto presentato e della scelta localizzativa del sito estrattivo si ritiene necessario che la documentazione presentata sia opportunamente integrata sulla base delle indicazioni fornite nel presente contributo.

### **Arpa Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

**Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est**

Struttura Semplice Attività di produzione

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: [dip.alessandria@arpa.piemonte.it](mailto:dip.alessandria@arpa.piemonte.it) PEC: [dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it)

Email: [dip.asti@arpa.piemonte.it](mailto:dip.asti@arpa.piemonte.it) PEC: [dip.asti@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.asti@pec.arpa.piemonte.it)